

INDICE

pag.

CAPITOLO I

ORIGINE, STRUTTURA E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO 650/2012

1. Considerazioni introduttive: ampiezza delle divergenze esistenti tra le regolamentazioni nazionali, materiali e di conflitto, nel settore ed opportunità dell'adozione di regole di diritto internazionale privato comuni sul piano europeo	1
2. Le precedenti regolamentazioni della materia ad opera della Conferenza di diritto internazionale privato dell'Aja e il recepimento nel regolamento di alcune delle soluzioni in esse previste	13
3. Il procedimento di elaborazione del regolamento. In particolare: il ruolo dei parlamenti nazionali; la questione del <i>claw-back</i> e il mancato <i>opting-in</i> di Irlanda e Regno Unito	18
4. Struttura e caratteri del regolamento	22
5. Il campo di applicazione: definizione di successione e internazionalità della fattispecie	23
6. <i>Segue</i> . Le materie escluse	25
7. Carattere incompleto dell'uniformazione realizzata dovuto alla mancata uniformizzazione in settori contigui	32
8. I rapporti del regolamento con le convenzioni stipulate dagli Stati membri	35
9. L'applicazione temporale del regolamento e le disposizioni transitorie	38

CAPITOLO II

LA LEGGE APPLICABILE

SEZIONE PRIMA

LA LEGGE APPLICABILE: IL CRITERIO DI COLLEGAMENTO OGGETTIVO

1. Il criterio di collegamento della residenza abituale del defunto al momento della morte: giustificazione della scelta di tale criterio	42
---	----

	<i>pag.</i>
2. <i>Segue</i> . Difficoltà di accertamento dell'ultima residenza abituale del defunto	46
3. La clausola di eccezione	51
SEZIONE SECONDA	
LA <i>PROFESSIO JURIS</i>	
4. La facoltà di scelta della legge nazionale: ragioni giustificative della sua ammissione	55
5. Ammissibilità della scelta della legge del paese di una qualunque delle più cittadinanze eventualmente possedute nonché della scelta della legge del paese di una cittadinanza futura	59
6. La mancata ammissione della possibilità di scelta della legge del paese di residenza abituale	62
7. La <i>professio juris</i> implicita	68
8. La legge applicabile alla validità formale e sostanziale della <i>professio juris</i>	76
9. La legge applicabile alla modifica e alla revoca dell'atto di scelta	80
10. Il problema della revoca implicita dell'atto di scelta come conseguenza della revoca del testamento	83
11. Esclusione dell'estensione alla <i>professio juris</i> degli effetti della c.d. revoca «legale» delle disposizioni a causa di morte	85
12. La revocabilità di una <i>professio juris</i> contenuta in un patto successorio o ad esso comunque funzionalmente collegata	86
SEZIONE TERZA	
LA LEGGE REGOLATRICE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA VALIDITÀ SOSTANZIALE DELLE DISPOSIZIONI A CAUSA DI MORTE	
13. Considerazioni introduttive	88
14. Ambito di applicazione della legge regolatrice dell'ammissibilità e della validità sostanziale delle disposizioni diverse dai patti successori	91
15. <i>Segue</i> . Riconducibilità della disciplina dei testamenti congiuntivi contenenti disposizioni a causa di morte interdipendenti all'ambito di applicazione della legge regolatrice dei patti successori	95
16. Legge applicabile a titolo oggettivo all'ammissibilità e alla validità sostanziale delle disposizioni diverse dai patti successori ed ammissibilità di una <i>professio juris</i> limitata alla disciplina di tali questioni	99
17. Legge regolatrice dell'ammissibilità e della validità sostanziale della modifica e della revoca delle disposizioni. In particolare: il problema della legge regolatrice della revoca legale	102
18. La legge regolatrice dei patti successori. Ambito della nozione di patto successorio	105

	<i>pag.</i>
19. Rapporti tra la legge regolatrice dei patti ed i limiti imposti al potere di disposizione del <i>de cuius</i> dalle norme imperative protettrici dei legittimari o dei titolari di diritti analoghi contenute nella legge successoria effettiva	107
20. Legge applicabile a titolo oggettivo ai patti relativi ad una sola successione ed a quelli che ne concernono più d'una	112
21. La scelta della legge regolatrice dei patti successori	118
 SEZIONE QUARTA	
LEGGE APPLICABILE ALLA FORMA DELLE DISPOSIZIONI A CAUSA DI MORTE E DELLE DICHIARAZIONI DEI BENEFICIARI DELLA SUCCESSIONE	
22. La legge applicabile alla forma delle disposizioni a causa di morte	123
23. La legge applicabile alle dichiarazioni dei beneficiari della successione	129
 SEZIONE QUINTA	
IL RINVIO	
24. Il principio generale dell'accoglimento del rinvio nel regolamento	130
25. I limiti all'applicabilità di leggi diverse dalla <i>lex fori</i> stabiliti dal regolamento	137
26. Le eccezioni al principio generale dell'accoglimento del rinvio	139
27. I casi più frequenti di concreta applicazione del rinvio	149
28. Il modello di rinvio adottato dal regolamento	154
29. <i>Segue.</i> Soluzione da accogliersi quando il rinvio altrove non è accettato dalla legge dello Stato terzo cui è diretto	166
30. Osservazioni conclusive sul funzionamento del modello di rinvio adottato dal regolamento	169
 SEZIONE SESTA	
I LIMITI ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE RICHIAMATA	
31. L'ordine pubblico	171
32. L'applicazione di speciali regimi stabiliti dalla <i>lex rei sitae</i>	176
 SEZIONE SETTIMA	
ALTRE QUESTIONI CONCERNENTI LA LEGGE APPLICABILE ALLA SUCCESSIONE	
33. L'amministrazione delle successioni	181
34. La commorienza	183
35. Il diritto dello Stato territoriale sull'eredità vacante	184
36. Il richiamo di ordinamenti purilegislativi	190

CAPITOLO III
LA COMPETENZA DELLE AUTORITÀ
E LA CIRCOLAZIONE DELLE DECISIONI
E DEGLI ATTI PUBBLICI

SEZIONE PRIMA

LE REGOLE SULLA COMPETENZA GIUDIZIARIA STABILITE DAL
REGOLAMENTO

1. Considerazioni introduttive	195
2. Il criterio di competenza generale dell'ultima residenza abituale del <i>de cujus</i>	199
3. La competenza sussidiaria basata sulla presenza di beni ereditari in uno Stato membro	201
4. Effetti della <i>professio juris</i> sulla competenza	204
5. Il <i>forum necessitatis</i>	208
6. Possibilità di escludere dall'oggetto della causa beni ereditari situati in Stati terzi	211
7. La competenza degli organi giurisdizionali del paese di residenza abi- tuale di una persona che deve rendere una dichiarazione relativa alla successione	212
8. La competenza ad adottare provvedimenti provvisori e cautelari	213
9. Litispendenza e connessione	214

SEZIONE SECONDA

LE NORME SULLA CIRCOLAZIONE DELLE DECISIONI, DEGLI
ATTI PUBBLICI E DELLE TRANSAZIONI GIUDIZIARIE

10. Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni	218
11. Accettazione ed esecutività degli atti pubblici	225
12. Esecutività delle transazioni giudiziarie	229

CAPITOLO IV
IL CERTIFICATO SUCCESSORIO EUROPEO

1. Natura e funzioni del certificato successorio europeo	231
2. Il rilascio del certificato. Competenza e procedura	235
3. Necessità di adeguamento delle legislazioni nazionali comportata dal- l'istituzione del certificato	239
4. Gli effetti del certificato. In particolare: l'iscrizione nei pubblici registri	241

Indice

IX

	<i>pag.</i>
5. La circolazione del certificato ed i problemi di coordinamento con eventuali altri certificati europei o nazionali concernenti la stessa successione	245
<i>Bibliografia</i>	249
<i>Appendice</i>	261
<i>Indice analitico</i>	291

